



**Al Direttore Generale  
AOU Careggi  
SEDE**

**Oggetto: Dichiarazione rese dai membri delle Commissioni selettive – delle Commissioni giudicatrici nominate ai sensi dell'art. 84 D.Lgs. 163/2006 e ss.m.ii. e dei Seggi di gara**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

**AVVALENDOMI**

delle disposizioni in materia di autocertificazione di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, co. 1, del medesimo D.P.R., sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013

**DICHIARO**

1. premesso che ai sensi dell'**art. 35bis D.Lgs n. 165/2001** coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:
    - a. non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
    - b. non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
- di non essere stato condannato**, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (artt. 314/335 "*Dei delitti contro la pubblica Amministrazione*" - Codice penale\*).



**di essere stato condannato**, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (artt. 314/335 “*Dei delitti contro la pubblica Amministrazione*” - Codice penale\*)

La disposizione prevista integra le leggi ed i regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

**2.** - premesso che **l'art. 35, comma 3, lett e) del D.Lgs n. 165/2001** dispone che le Commissioni di concorso siano composte da esperti di provata competenza che non siano “componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”

- premesso che **l'art. 84, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.** dispone che i commissari diversi dal presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta

- premesso che per analogia i principi di cui sopra si applicano anche ai membri dei Seggi di gara

che sussistono le ipotesi di incompatibilità

che non sussistono le ipotesi di incompatibilità

**3.** di aver esaminato l'elenco dei candidati e, ai sensi degli **art. 51 e 52 del Codice di procedura civile**<sup>ii</sup>, e

di essere incompatibile

di non essere incompatibile

**4.**

di accettare di far parte della Commissione di valutazione, giudicatrice o del Seggio di gara

di non accettare di far parte della Commissione di valutazione, giudicatrice o del Seggio di gara

Trattamento dati personali:

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Firenze, li \_\_\_\_\_

In fede



### **<sup>i</sup> Codice Procedura Civile**

Art. 51 Astensione del giudice.

[I]. Il giudice ha l'obbligo di astenersi [ 78 att.] :

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [ 74 ss. c.c.] o legato da vincoli di affiliazione [ 406 ss. c.c.], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio [ 82] nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro [ 810] o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico [ 61];
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa (1).

[II]. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 Ricusazione del giudice.

[I]. Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi [ 51], ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

[II]. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario [ 54 comma 2].

[III]. La ricusazione sospende il processo [ 295].

### **<sup>ii</sup> Codice penale “*Dei delitti contro la pubblica Amministrazione*” - capo I del titolo II del libro secondo**

Art. 314 – Peculato

Art. 316 – Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Art. 316**bis** – Malversazione a danno dello Stato

Art. 316**ter** – Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Art. 317 – Concussione

Art. 318 – Corruzione per un atto d'ufficio

Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319**ter** – Corruzione in atti giudiziari



Art. 320 – Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio  
Art. 322 – Istigazione alla corruzione  
Art. 322**bis** – Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della  
Comunità Europea e degli Stati Esteri  
Art. 323 – Abuso d’ufficio  
Art. 325 – Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d’ufficio  
Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d’ufficio  
Art. 328 – Rifiuto di atti d’ufficio  
Art. 329 - Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza  
Art. 331 – Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità  
Art. 334 – Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un  
procedimento penale o dall’autorità amministrativa  
Art. 335 – Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel  
corso di un procedimento penale o dall’autorità amministrativa